

OMC: come si può riconquistare la fiducia persa?

I progressi sono scarsi quando si parla di commercio mondiale. I membri dell'OMC sembrano meno convinti della loro politica consistente nel creare del valore aggiunto per tutti attraverso misure d'apertura congiunte. Tuttavia, l'esperienza dimostra che è il solo mezzo per aumentare il benessere.

L'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) non riesce più a progredire. Diversi partecipanti all'11^a conferenza ministeriale dell'OMC a Buenos Aires hanno ritenuto che la fiducia tra i partner fosse insufficiente. Ciò non è sorprendente, considerato che numerosi Stati abbiano introdotto, negli ultimi anni, misure protezionistiche a scapito dei loro partner commerciali. Queste misure hanno portato a continue dispute commerciali tra i paesi. Sovvenzioni all'esportazione, ostacoli tecnici agli scambi, dumping, pressioni sulla produzione locale o violazioni di brevetti impunte – l'arsenale degli interventi statali che provocano distorsioni del commercio è molto diversificato.



Mentre sempre più paesi ricorrono a queste misure, il clima tra gli Stati si è deteriorato. Non è così che si instaura la fiducia. Come riconquistarla? "Si dovrebbero lasciar negoziare gli uomini d'affari invece dei diplomatici dell'economia", ha dichiarato Jack Ma, pioniere di Internet e fondatore di Alibaba, in occasione del primo Forum dedicato agli affari nell'ambito di una conferenza ministeriale dell'OMC. Si otterrebbero così maggiori risultati. Tuttavia, questo non

avverrà. A Buenos Aires sono state comunque inaugurate due piattaforme, che permettono a uomini politici e ad imprenditori di scambiare delle idee e delle esperienze. Il commercio online occupa un posto preponderante.

Si dovrebbero lasciar negoziare gli uomini d'affari invece dei diplomatici dell'economia.

Ci sarebbe anche un altro modo per riconquistare la fiducia: concentrarsi sui fatti. "Le liberalizzazioni del commercio rafforzano la crescita e comportano delle creazioni di impieghi nonché una diminuzione della povertà. Il protezionismo danneggia la nostra economia". È quanto sostiene Mauricio Macri, Presidente dell'Argentina. Lui sicuramente sa di cosa si sta parlando. Infatti, l'economia argentina faceva parte «dei tre Stati con le più alte barriere commerciali del mondo». Le conseguenze sul paese sono state disastrose. Grazie alle graduali riforme interne e alle aperture verso i mercati esteri, l'economia argentina è tornata nuovamente a crescere. E nelle elezioni parziali dello scorso ottobre, il popolo ha espresso la sua fiducia in questa politica. L'esperienza lo mostra regolarmente: i paesi il cui benessere aumenta maggiormente sono quelli che dimostrano una certa apertura. Il riconoscimento di questa realtà non potrebbe costituire il punto di partenza per stabilire la fiducia necessaria per altre misure di liberalizzazione nell'ambito del sistema del commercio mondiale dell'OMC?